

**SOGGETTO PROPONENTE:**



**SMARTENERGY2001 S.R.L.**  
Via Statuto, 10  
20121 Milano

**COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ)  
LOC. MERCANTE  
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO  
COLLEGATO ALLA RTN A 150 kV DI TERNA S.p.A.  
POTENZA DI PICCO 19.98 MWp  
POTENZA DI IMMISSIONE IN RETE: 16.000 kW**

**PROGETTO DEFINITIVO**

Procedura di Autorizzazione Unica di cui all'art.12 del D.lgs 387/2003 - Linee Guida Decr. MISE 10/09/2010  
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PRESSO IL MISE  
di cui all'art. 31, c.6 del DL 77/21

Serie gestione, manutenzione e dismissione

**Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza**

**GM\_003**

**PROGETTAZIONE DELLE OPERE:**



**INGENIUM ENGINEERING SRL**

Via Maitani, 3 - 05018 Orvieto (TR)  
tel. 0763.530340 fax 0763.530344  
e mail: info@ingenium-engineering.com  
pec: info@pec.ingenium-engineering.com  
www.ingenium-engineering.com

Azienda con sistema di gestione qualità ISO 9001:2015  
certificato da Bureau Veritas Italia SpA  
cert. n° IT306096

**Ing. Roberto Lorenzotti (PM)**  
**Arch. Andrea Giuffrida**  
**Arch. Giovanna Corso**  
**Ing. Elena Crespi**

**Con:**



**Energy Cliet Service srl**  
Uffici: Via Enrico Fermi, 52 - 24035 Curno (BG)  
Sede legale: Via Cà, 12B - 24060 Brusaporto (BG)  
Tel. 035.245313



firma / timbro progettista



firma / timbro committente

02						COD. DOCUMENTO
01						IE_326_PD_GM_003
00	12/2021	prima emissione	E.C.	R.L.	R.L.	FOGLIO
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO	1 DI 1

E' vietata ai sensi di legge la divulgazione e la riproduzione del presente documento senza la preventiva autorizzazione

## PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

### INDICE

1. GENERALITA'	2
2. OBIETTIVI	2
3. STRUTTURA DEL PSC	4
4. CONTENUTI	6
5. SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA	8
5.1 ANAGRAFICA DI CANTIERE	8
5.2 CONTESTO AMBIENTALE	9
5.2.1 Descrizione generale del sito	9
5.2.2 Rischi intrinseci dell'area di cantiere	9
5.2.3 Caratteristiche dell'area	9
5.2.4 Opere aeree e di sottosuolo	9
5.2.5 Attività ed insediamenti limitrofi	9
5.2.6 Rischi trasmessi all'ambiente circostante	10
5.2.7 Rischi connessi alla viabilità	10
5.3 DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI	10
5.3.1 Descrizione generale delle opere	10
5.3.2 Programma dei lavori	12
6. ATTREZZATURE IMPIEGABILI E UOMINI	13
7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	13
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE	14
8.1 Schede di valutazione dei rischi	14
9. COSTI DELLA SICUREZZA	15
10. PRESCRIZIONI OPERATIVE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	17
11. CONCLUSIONI	17
12. ALLEGATI	18

## 1. GENERALITA'

Il presente documento fornisce le Prime indicazioni e disposizioni in materia di sicurezza per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento per la realizzazione dell'Impianto fotovoltaico sito nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) in loc. Mercante.

## 2. OBIETTIVI

Il documento fornisce alcune preliminari indicazioni e disposizioni per la redazione del PSC che deve rispondere ai requisiti di cui al DLgs 81/08 e s.m.i..

Il PSC deve contenere i seguenti elementi:

- a) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, che fanno capo al Committente dell'Opera
- b) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, che fanno capo alle Imprese esecutrici dell'Opera (inclusi i Lavoratori autonomi) che comprendono:
  1. il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
  2. la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
  3. i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
  4. il nominativo del medico competente ove previsto;
  5. il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  6. i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
  7. il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- c) Identificazione e descrizione dell'Opera
- d) Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze
- e) Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive ed organizzative
- f) Prescrizioni operative, misure preventive e protettive e DPI, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni
- g) Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più Imprese e Lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ) LOC. MERCANTE  
POTENZA NOMINALE CIRCA 19.983,60 kWdc POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE IN RETE 16 MWac  
Progetto Definitivo

- h) Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra Datori di lavoro (e tra questi ed eventuali Lavoratori autonomi)
- i) Organizzazione prevista per il servizio di Pronto Soccorso, antincendio ed evacuazione dei Lavoratori e riferimenti telefonici delle strutture di emergenza esistenti sul territorio
- j) Entità presunta del cantiere espressa in U/G - Dati relativi alla durata prevista delle lavorazioni - Dati relativi alla notifica preliminare
- k) Stima dei costi della sicurezza
- l) Procedure complementari e di dettaglio al PSC, connesse alle scelte autonome dell'Impresa esecutrice, da esplicitare nel POS

In particolare devono essere riportati

- a) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- b) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- c) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- d) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- e) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- f) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.



### 3. STRUTTURA DEL PSC

Il piano di sicurezza e coordinamento, costituisce uno strumento di controllo in corso d'opera del cantiere.

Per tale motivo il PSC dovrà quindi essere oggetto di continuo aggiornamento, durante l'esecuzione dei lavori, da parte del Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera, anche perchè potrà recepire le proposte di integrazione presentate sia dalle imprese esecutrici sia dal medico competente dell'impresa.

Sarà necessario quindi predisporre una griglia di controllo dello stato delle revisioni dei singoli capitoli e degli allegati.

La stessa griglia individua i principali argomenti trattati dal PSC stesso.

#### STATO GENERALE DELLE REVISIONI DEI CAPITOLI E DEGLI ALLEGATI

Cap		Rev. 1	Rev. 2	Rev. 3
<b>1</b>	<b>Anagrafica di cantiere</b>			
1.0	Caratteristiche dell'opera			
1.1	Soggetti interessati			
1.2	Figure coinvolte nell'esecuzione dei lavori			
1.3	Identificazione subappaltatori			
<b>2</b>	<b>Contesto ambientale</b>			
2.0	Descrizione generale del sito			
2.1	Rischi intrinseci dell'area di cantiere			
2.2	Rischi trasmessi all'ambiente circostante			
<b>3</b>	<b>Descrizione e programma lavori</b>			
3.0	Descrizione generale delle opere			
3.1	Descrizione dei lavori			
<b>4</b>	<b>Organizzazione del cantiere</b>			
4.0	Riferimento alla planimetria ed elaborati			
4.1	Delimitazioni, accessi, viabilità interna			
4.2	Servizi logistici e igienico-assistenziali			
4.3	Aree di deposito e magazzino			

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ) LOC. MERCANTE  
POTENZA NOMINALE CIRCA 19.983,60 kWdc POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE IN RETE 16 MWac  
Progetto Definitivo

4.4	Impianti di cantiere			
4.5	Segnaletica			
4.6	Mezzi e attrezzature di cantiere			
4.7	Dispositivi di protezione individuale (dpi)			
4.8	Gestione dell'emergenza			
4.9	Documentazione			
<b>5</b>	<b>Valutazione dei rischi e delle misure</b>			
5.0	Metodologia e criteri di valutazione dei rischi			
5.1	Schede di valutazione dei rischi			
<b>6</b>	<b>Costi</b>			
All. 1	riferimenti normativi			
All. 2	planimetria cantiere			
All. 3	programma dei lavori			
All. 4	segnaletica			
All. 5	elenco attrezzature			
All. 6	indirizzi e numeri utili			
All. 7	elenco documentazione da conservare in cantiere			
All. 8	schede di valutazione rischi e misure di prevenzione protezione			
All. 9	anagrafica imprese			

## 4. CONTENUTI

Il piano potrà essere organizzato in due sezioni: la sezione A Relazione Tecnica e la sezione B Prescrizioni operative.

La sezione A sarà divisa in capitoli e allegati di supporto. Questa sezione conterrà:

- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi;
- la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- la scelta delle procedure esecutive, degli apprestamenti e delle attrezzature e la stima dei relativi costi.

Un capitolo, relativo al contesto ambientale, riporterà le caratteristiche dell'area che influenzano i rischi e riporta per ognuna gli eventuali apprestamenti specifici previsti a monte della valutazione dettagliata dei rischi. Per esempio la barriera di protezione di linee elettriche aeree, l'impalcato di protezione dalla caduta di materiali su vie di circolazione pubbliche, ecc... In questo caso la valutazione dei rischi delle varie lavorazioni tiene già conto della presenza di questi apprestamenti.

Un altro capitolo riporterà la descrizione delle categorie di lavorazioni individuate nel programma dei lavori.

Si prevede poi un capitolo relativo all'organizzazione del cantiere che viene sviluppato sulla base di valutazioni e previsioni che tengono conto di quanto riportato nei capitoli precedenti.

Si prevede poi una sezione riguardante la gestione dell'emergenza, in cui viene fatta una delle ipotesi possibili: si ricorda che la gestione dell'emergenza è a carico delle imprese a meno di diversi accordi con il committente.

Il capitolo successivo descriverà la valutazione dei rischi che viene fatta sulla base dei capitoli precedenti.

Un capitolo sarà dedicato alla valutazione dei costi.

La sezione B contiene le prescrizioni operative e le misure di coordinamento per tutti i soggetti del cantiere.

L'intero documento verrà redatto a schede mobili, ognuna delle quali con relativa individuazione del Cantiere e delle figure professionali responsabili per il coordinamento della Sicurezza.

Eventuali integrazioni o sostituzioni dei contenuti del Documento o Schede sono da effettuarsi utilizzando carta di colore diverso riportante a piè di pagina il numero di revisione e la firma del



---

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ) LOC. MERCANTE  
POTENZA NOMINALE CIRCA 19.983,60 kWdc POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE IN RETE 16 MWac  
Progetto Definitivo

responsabile dell'emissione. Le schede aggiornate sostituiscono ed annullano le revisioni precedenti.

Ai sensi del D.Lgs 81/2008, emendato ed integrato dal testo della Legge n. 177/2012, compete al CSP (coordinatore della sicurezza in fase di progettazione) fare una valutazione preliminare del rischio bellico in relazione anche ai dati storici ufficiali e alle conoscenze note.





## 5. SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica dovrà specificare:

### 5.1 ANAGRAFICA DI CANTIERE

#### *Caratteristiche dell'opera*

Descrizione:

Ubicazione:

Data presunta d'inizio lavori:

Durata presunta dei lavori: .

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere:

Entità presunta del cantiere:

Ammontare complessivo presunto dei lavori:

Imprese e/o lavoratori autonomi previste:

Impresa aggiudicataria dei lavori (di seguito nominata impresa principale) (I1):

Soggetti interessati:

Committente:

Responsabile dei lavori:

Progettista:

Direttore dei lavori:

Coordinatore per la progettazione:

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

Impresa principale:

Responsabile di cantiere per la sicurezza dell'Impresa:

## 5.2 CONTESTO AMBIENTALE

### 5.2.1 Descrizione generale del sito

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del Comune di Genzano di Lucania in Provincia di Potenza, nella porzione Nord-Ovest del territorio Comunale al confine con la Puglia, e nello specifico al Foglio di Mappa 1 e del N.C.T.

E' prevista l'installazione dei pannelli solari in Loc. Mercante su aree utilizzate esclusivamente a coltivazioni agricole.

### 5.2.2 Rischi intrinseci dell'area di cantiere

L'area di cantiere non presenta particolari condizioni ambientali che possa determinare rischi ulteriori a quelli individuati per le lavorazioni che si andranno a descrivere.

### 5.2.3 Caratteristiche dell'area

Si dovranno descrivere e dare indicazioni su :

Falda	Assente
Fossati, scoli	Presenti nelle aree circostanti
Alberi	Assenti
Manufatti da demolire	no
Altro	
Caratteristiche geomorfologiche	terreni moderatamente acclivi/acclivi

### 5.2.4 Opere aeree e di sottosuolo

In prossimità dell'area destinata ad impianto fotovoltaico, seppur esternamente alla recinzione, ma all'interno dell'area nella disponibilità del richiedente, è presente un metanodotto ed una linea aerea MT.

Il metanodotto è esterno all'area di cantiere, ma interessa la strada di accesso ed il cavidotto.

Dovranno essere definite le specifiche di lavorazione con l'ente competente, d'intesa con il CSE.

La linea elettrica aerea non interferisce con le lavorazioni, ma con la viabilità di accesso all'impianto.

Non si riscontra la presenza di altre linee interrato, se non alcune tubazioni esterne e rimovibili finalizzate all'irrigazione dell'area.

### 5.2.5 Attività ed insediamenti limitrofi

- aree agricole seminate.

## 5.2.6 **Rischi trasmessi all'ambiente circostante**

*Rumore verso l'esterno del cantiere.*

Se è previsto il superamento di limiti previsti dalla Normativa vigente per l'area classificata si dovrà richiedere specifica deroga al Comune

*Emissioni di agenti inquinanti.*

Non sono previste emissioni verso l'esterno di agenti inquinanti.

*Caduta di oggetti dall'alto.*

Non si prevede il rischio di caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere

Non esiste pericolo di caduta di elementi dall'alto verso l'ambiente circostante.

## 5.2.7 **Rischi connessi alla viabilità**

Non si prevedono rischi particolari connessi alla viabilità esterna all'impianto di cantiere.

Si dovrà segnalare in modo adeguato l'accesso o gli accessi di cantiere lungo la viabilità principale e prevedere tutte le azioni di coordinamento, in fase di accesso/uscita dei mezzi in cantiere, al fine di evitare situazioni di intralcio e pericolo con le attività esterne al cantiere.

## 5.3 **DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI**

### 5.3.1 **Descrizione generale delle opere**

Per la realizzazione dell'opera si prevedono le seguenti fasi principali:

- installazione del cantiere
- tracciamento dei fili fissi e posizionamento degli elementi costituenti l'impianto.
- indagine ed eventuale bonifica bellica
- realizzazione recinzione dell'area
- preparazione del piano di posa
- scavi – rinterri per cavidotti e opere civili (fondazioni cabine elettriche)
- realizzazione cabine elettriche
- montaggio strutture di supporto pannelli fotovoltaici
- montaggio pannelli fotovoltaici
- montaggio quadristica elettrica
- cablaggio impianti
- collegamenti
- opere di connessione alla rete di trasmissione 150 KV: cavidotto e sottostazione MA/AT



Soggetto proponente:  
SMARTENERGY2001 S.R.L.  
Piazza Cavour n.1, 20121 Milano (MI)

Codice elaborato	Rev
IE_326_PD_GM_003	00

---

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ) LOC. MERCANTE  
POTENZA NOMINALE CIRCA 19.983,60 kWdc POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE IN RETE 16 MWac  
Progetto Definitivo

- test di collaudo
- connessione alla rete Terna e messa in esercizio
- smontaggio e sistemazione aree di cantieramento.



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ) LOC. MERCANTE  
 POTENZA NOMINALE CIRCA 19.983,60 kWdc POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE IN RETE 16 MWac  
 Progetto Definitivo

### 5.3.2 Programma dei lavori

CRONOGRAMMA DELLE LAVORAZIONI	
N. Lavorazione	Tempo (settimane)
1 ALLESTIMENTO CANTIERE	2
2 SISTEMAZIONE DELL'AREA - MOVIMENTI TERRA E OPERE DI REGIMAZIONE - VIABILITA' DI SERVIZIO	4
3 OPERE EDILIZIE INGRESSO CANALIZZAZIONI ELETTRICHE INVERTER-CABINA	3
4 CABINE DI CAMPO E CABINA DI RACCOLTA (opere civili - fondazioni e assemblaggio strutture)	2
5 BATTITURA PALI TRACKING SYSTEM	5
6 MONTAGGIO TRACKING SYSTEM	12
7 POSA DEI MODULI FOTOVOLTAICI - CAVI DOTTI PER CAVI DC, DA TI IMPIANTO FTY, ALIMENTAZIONE TRACKING SYSTEM, SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	26
8 CABLAGGIO INVERTER - POSA CABINE BT MT E CABLAGGIO	17
9 OPERE DI CONNESSIONE CAVI DOTTI AT MT - NUOVO STALLO ARBUSTO PRODUTTORE A 150 KV NELLA STAZIONE	13
10 SISTEMA DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA	4
11 OPERE DI MITIGAZIONE	3
12 COMMISSIONING & START UP	3
13 CONNESSIONE RETE TERRA - MESSA IN ESERCIZIO	1



## 6. ATTREZZATURE IMPIEGABILI E UOMINI

Dall'analisi delle opere previste, si prevede di utilizzare:

- Escavatori e pale meccaniche;
- Compattatori;
- Mezzi per il trasporto materiali:
  - mezzi leggeri (furgoni);
  - mezzi pesanti (autoarticolati);
- mezzi per lo scarico materiali:
  - muletti;
  - gru/autogru;
- betoniere;
- trattori per impilaggio pali/macchina battipali;
- macchine posa cavi.
- Gruppo elettrogeno;
- Attrezzi da lavoro manuali e elettrici;
- Strumentazione elettrica e elettronica per collaudi.

## 7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il PSC dovrà prevedere l'organizzazione delle aree di cantiere e definire ed individuare:

- planimetria e alle eventuali suddivisioni in zone,
- delimitazione, accessi, viabilità interna,
- recinzione di cantiere,
- accessi - viabilità di cantiere,
- servizi logistici e igienico – assistenziali,
- eventuali servizi messi a disposizione dal committente,
- servizi da allestire a cura dell'impresa,
- aree di deposito e magazzino,
- area di stoccaggio materiali
- impianti di cantiere.

L'impresa principale dovrà progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti di seguito contrassegnati rispettando inoltre le eventuali prescrizioni sotto riportate:

- Impianto elettrico comprensivo di messa a terra
- Impianto di illuminazione

Si dovranno anche dare indicazioni in merito a:

- segnaletica
- mezzi e attrezzature da cantiere
- mezzi e attrezzature messi a disposizione dalle imprese.
- dispositivi di protezione individuale (DPI)
- DPI in dotazione ai lavoratori presenti in cantiere
- gestione dell'emergenza
- assistenza sanitaria e primo soccorso
- prevenzione incendi
- evacuazione

## 8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi sarà quella di suddividere l'opera in categorie di lavorazioni; ogni categoria verrà a sua volta divisa in attività e per ogni attività si procederà all'individuazione dei rischi.

I rischi verranno analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (con riferimento al programma lavori), ad eventuali pericoli correlati.

### 8.1 Schede di valutazione dei rischi

Per ogni categoria di lavoro sarà elaborata la relativa scheda di valutazione che verrà riportata in allegato.

Questa contiene: le attività, i rischi, la stima dei rischi, le misure per la loro eliminazione o riduzione e i soggetti destinatari delle misure stesse.

Per la stima dei rischi si farà riferimento a un indice che varia da 1 a 3 crescente all'aumentare del rischio con il seguente significato di massima:

Stima	Significato
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o per la specificità della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

Le misure individuate nelle schede determinano prescrizioni per i soggetti presenti in cantiere.

## 9. COSTI DELLA SICUREZZA

L'Allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m.i. (ex art. 7 del DPR 222/2003 e nelle successive "Linee guida per l'applicazione del DPR 222/2003" emanate il 1° marzo 2006 - Conferenza delle Regioni e Province Autonome) specifica che debbono essere soggetti a stima nel PSC soltanto i costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta relativi all'elenco delle voci presenti nel punto 4 dello stesso Allegato (punto 4.1.1, lettere a) – g).

Pertanto, nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste in Cantiere, i costi di:

- a) apprestamenti previsti nel PSC;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Non rientrano nei costi della sicurezza da inserire all'interno del PSC i cosiddetti "costi generali"; cioè tutto quanto fa riferimento all'ambito applicativo dell'ex DLgs 626/1994 e s.m.i. delle singole Imprese esecutrici (ad esempio i DPI, la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, le



spese amministrative ecc.), comunque obbligatori per i Datori di lavoro e quindi previsti nei rispettivi POS (DLgs 81/2008 e s.m. e i., Titolo IV, art. 96, comma 1, lett. g), – (ex art. 9 del DLgs 494/1996 così come modificato dal DLgs 528/1999) e “Documento di Valutazione dei Rischi” art. 26, comma 3 del DLgs 81/2008 e s.m. e i. – ex (art. 4 del DLgs 626/1994). (Possono rientrare nei “costi della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta”, se previste nel PSC, ulteriori misure rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente).

Risulta quindi chiaro che, anche a fronte dell’importo di seguito stimato, sono a carico dell’Impresa esecutrice le spese per l’adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché per il rispetto delle altre prescrizioni del presente “Piano di Sicurezza e di Coordinamento” (inclusi tutti i provvedimenti necessari ad evitare danni a cose o a terzi).

L’importo complessivo dei lavori è pari a euro 15.193.444,75 € ed i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono stati stimati pari a **227.815,98** euro, come si evince dall’elaborato DQ\_003.

## 10. PRESCRIZIONI OPERATIVE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le analisi condotte nelle sezioni precedenti del PSC concorrono a definire una organizzazione del cantiere che prevede la redazione e l'aggiornamento di schede di valutazione dei rischi per fasi e categorie di opere.

Quindi documenti fondamentali per la redazione del PSC e per la successiva gestione del cantiere saranno:

- SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
- SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE FASI LAVORATIVE
- SCHEDE SALUTE

In allegato si riportano alcuni modelli standard delle schede sopra elencate e la schedulazione tipo per la gestione dell'anagrafica di impresa che deve costituire parte integrante e sostanziale del PSC e del POS di ogni impresa impegnata nell'esecuzione dei lavori.

## 11. CONCLUSIONI

Il presente documento deve quindi costituire il riferimento metodologico e la traccia dei temi che dovranno essere trattati nella elaborazione del PSC, che dovrà rispondere ai requisiti minimi di cui al Dlgs 81/08.



---

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ) LOC. MERCANTE  
POTENZA NOMINALE CIRCA 19.983,60 kWdc POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE IN RETE 16 MWac  
Progetto Definitivo

## 12. ALLEGATI

- |           |  |           |
|-----------|--|-----------|
| <b>A.</b> | <b>SCHEDA ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLE FASI LAVORATIVE</b>                          | <b>19</b> |
| <b>B.</b> | <b>SCHEDA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONNESSI ALLA SALUTE DEI LAVORATORI</b> | <b>20</b> |



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ) LOC. MERCANTE  
POTENZA NOMINALE CIRCA 19.983,60 kWdc POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE IN RETE 16 MWac  
Progetto Definitivo

## A. SCHEDA ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLE FASI LAVORATIVE

### ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLE FASI LAVORATIVE

SCHEDA:

AA/x.x

FASE LAVORATIVA:

PROCEDURE ESECUTIVE:

ATTREZZATURE DI LAVORO

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI:

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI:

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI:

CONTROLLI SANITARI:



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ) LOC. MERCANTE  
POTENZA NOMINALE CIRCA 19.983,60 kWdc POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE IN RETE 16 MWac  
Progetto Definitivo

## B. SCHEDA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONNESSI ALLA SALUTE DEI LAVORATORI

### INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONNESSI ALLA SALUTE DEI LAVORATORI

SCHEDA:

S/X.X

RISCHIO:

FASI LAVORATIVE CONNESSE CON IL RISCHIO:

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

INFORMAZIONE E FORMAZIONE:

CONTROLLI SANITARI:

